

**INCONTRO CON DIRIGENTI E
REFERENTI SUI DSA
scuola secondaria di 2° grado**

*Riflessioni sulla
presenza di studenti con
DSA*

**Comitato Tecnico Scientifico
sui DSA - CTS**

Aosta, 16 ottobre 2019

Riprendiamo da dove ci eravamo lasciati....

Il Comitato ha proposto altresì di incontrare nuovamente Dirigenti e referenti ad inizio del prossimo anno scolastico, per mantenere viva l'attenzione sulla problematica delle certificazioni tardive anche attraverso un confronto con i certificatori dell'Azienda USL VdA, al fine di stimolare, laddove possibile, la presa in carico pedagogico/didattica degli studenti con difficoltà di apprendimento prima della richiesta di collaborazione/certificazione.....

(incontro con i DS e i referenti DSA del 23 ottobre 2018)

FINALITÀ DELL'INCONTRO

- 1. Presentazione dati regionali e confronto con i dati nazionali**
- 2. Un contributo degli operatori sanitari**
- 3. Condivisione e proposte**

LEGGE REGIONALE N.8/2009

Art. 3(Comitato tecnico-scientifico sui DSA) - c. 1

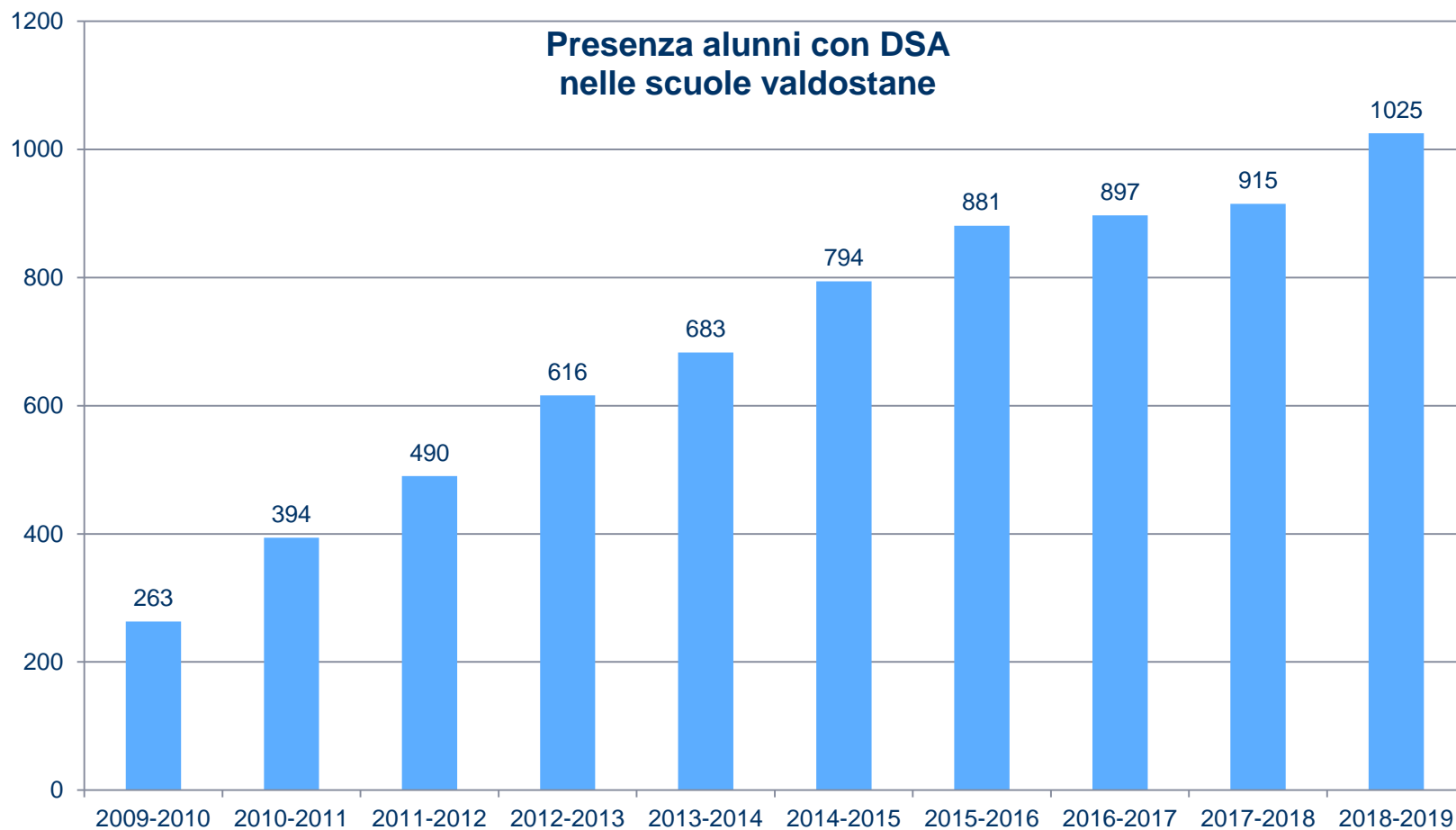
- **rappresentanti dell' assessorato regionale competente in materia di istruzione**
- **rappresentanti dell' Azienda regionale USL**
- **rappresentante dell' Università della Valled'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste**
- **un logopedista designato dall' Associazione logopedisti valdostani**
- **uno psicologo designato dall' Ordine degli psicologi**
- **un rappresentante dell' assessorato regionale competente in materia di sanità**
- **un rappresentante della struttura regionale competente in materia di politiche del lavoro**
- **un rappresentante dell' Associazione italiana dislessia (AID) - VdA**

LEGGE REGIONALE N.8/2009

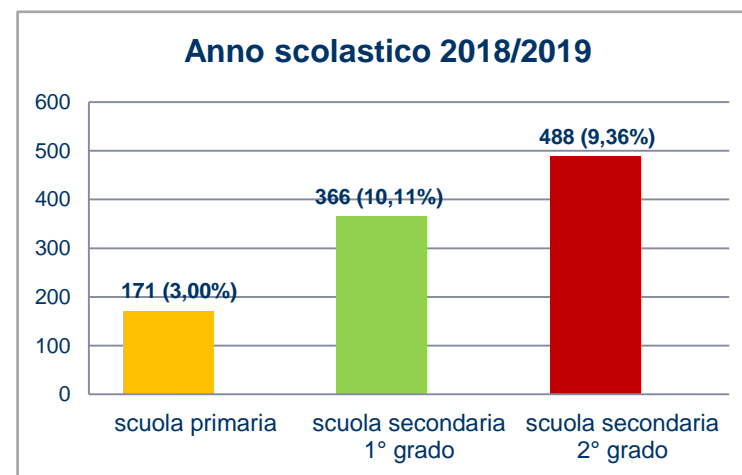
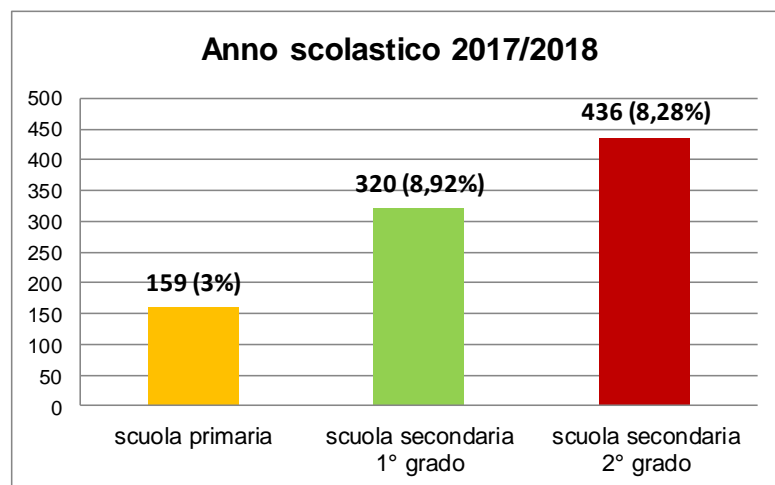
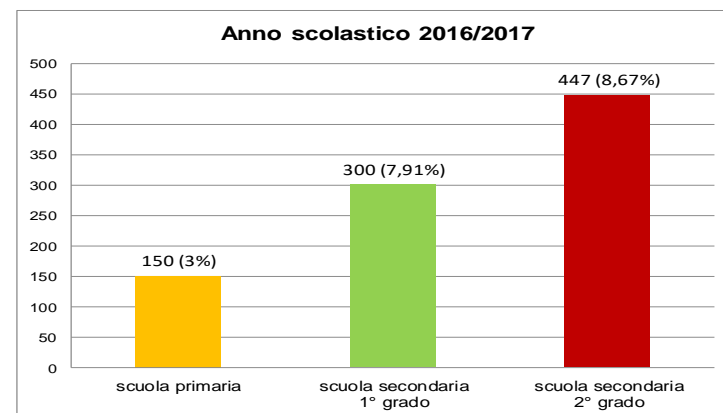
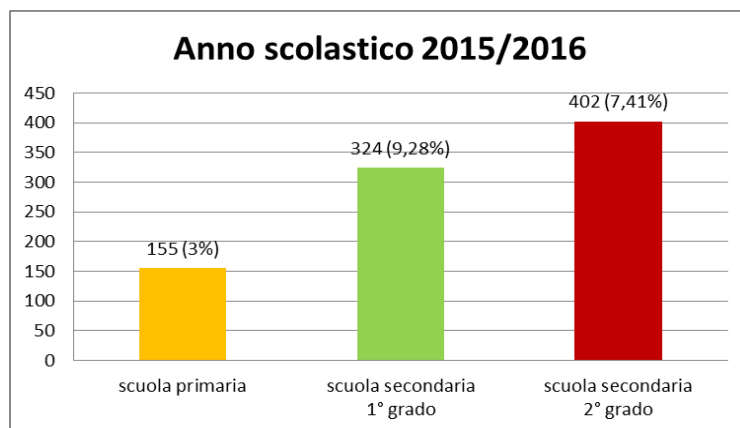
Art. 3 (Comitato tecnico-scientifico sui DSA) - c. 2

- **Proporre un piano di formazione**
- **Promuovere attività di identificazione precoce dopo i primi mesi di frequenza dei corsi scolastici**
- **Documentare e diffondere buone prassi**
- **Coordinare, raccordare interventi di attuazione, monitorare e valutare l' applicazione**
- **Curare la rilevazione dei dati, delle informazioni sulle attività e la predisposizione della relazione**

1.PRESENTAZIONE DATI REGIONALI



1. PRESENTAZIONE DATI REGIONALI

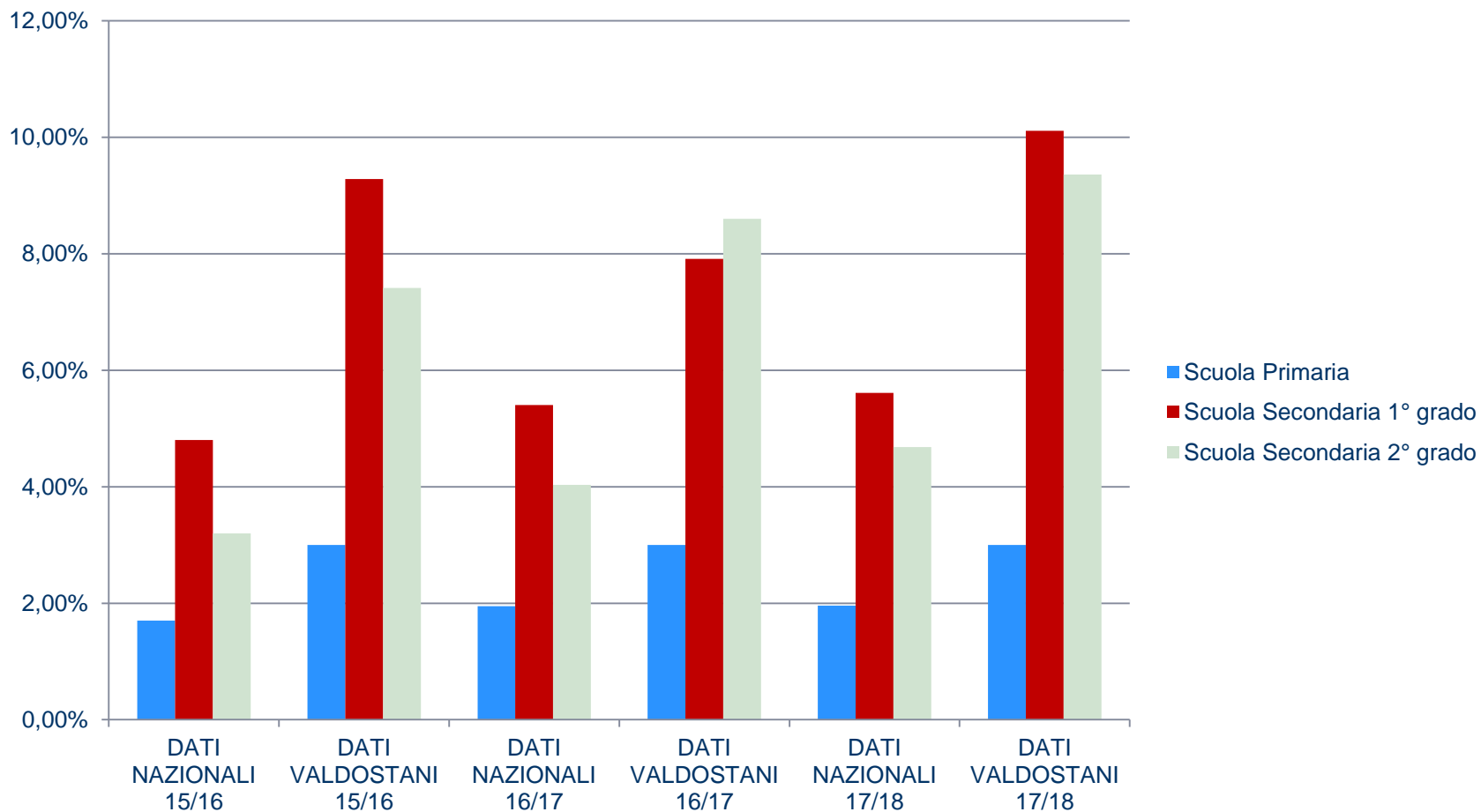


1. PRESENTAZIONE DATI REGIONALI A.S. 2018/2019

Istituzione Scolastica	studenti con DSA	TOTALI studenti	% studenti con DSA
Liceo classico, artistico e musicale - Aosta	37	648	5,71%
Liceo delle scienze umane e scientifico - Aosta	47	798	5,89%
Istruzione tecnica e professionale Verrès	64	909	7,04%
Istituto tecnico e professionale regionale - Aosta	144	888	16,22%
Istruzione tecnica - Aosta	63	595	10,59%
Liceo scientifico e linguistico - Aosta	6	616	0,97%
TOTALI istituzioni pubbliche	361	4454	8,11%

Istituto Don Bosco Châtillon	56	206	27,18%
IPRA – Châtillon	32	247	12,96%
Liceo linguistico - Courmayeur	11	121	9,09%
Institut Agricole Régional - Aosta	28	187	14,97%
TOTALI istituzioni paritarie	127	761	16,69%
TOTALI COMPLESSIVI	488	5215	9,36%

CONFRONTO DATI NAZIONALI



Criticità emerse nell'incontro dello scorso anno

Problemi aperti:

- Gli studenti sono orientati in gran parte verso gli istituti professionali: forse perché queste scuole hanno un approccio diverso rispetto al percorso di apprendimento?
- Come aiutare la scuola e le famiglie a orientare lo studente verso percorsi adeguati alle reali competenze acquisite?

Problemi aperti

- Il problema della valutazione dei DSA (anche in sede d'esame)
- Il rapporto con le famiglie (troppo “difensive”)
- Migliorare le competenze della scuola nell'utilizzo della diagnosi (distinta dell'intervento sanitario riabilitativo)
- Esiste la necessità di una adeguata e capillare formazione ai docenti

A decorative graphic on the left side of the slide, consisting of a light green vertical bar and a dark blue horizontal bar that overlaps it.

UN CONTRIBUTO DEGLI OPERATORI SANITARI

DATI DI ATTIVITA' DEL SERVIZIO DI NEUROPSICOLOGIA - ANNO 2018

- n. 97 richieste pervenute
- n. 37 certificazioni nuove effettuate (22 per studenti del biennio - 15 per studenti del triennio)

Delle n. 60 residue:

- n. 12 rinnovi di certificazioni
- n. 48 referti senza diagnosi DSA (altre diagnosi o relazioni cliniche su problemi di funzionamento non ascrivibili a diagnosi)

Tempi di certificazione

- 7 mesi (dall'arrivo della richiesta) per avviare il percorso
- 3 mesi per concluderlo

LA CERTIFICAZIONE DSA

- Il nuovo manuale diagnostico (DSM5) prevede nuovi criteri di identificazione del DSA
- La legge nazionale e i DGR regionali affermano che **la certificazione è valida** per tutto il percorso scolastico.
- il DSA è una caratteristica neurobiologica e come tale è innata: la condizione del disturbo può modificarsi (come compensazione o meno delle abilità carenti) quindi ciò che cambia è il profilo di funzionamento.

LA CERTIFICAZIONE DSA

- **Il profilo funzionale** secondo la Conferenza Stato Regioni (2012) e il DGR 1200/2014:

“ può essere aggiornato da un ciclo scolastico all’altro, di norma non prima di 3 anni dal precedente, in base ad evidenti e/o documentate problematiche rilevate dalla scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia”

Da ciò deriva che gli strumenti utilizzati vanno mantenuti nella secondaria di 2^a grado, senza attendere la rivalutazione del profilo funzionale.

- ◆ *Per l’iscrizione all’Università occorre che la certificazione sia corredata di un profilo rilasciato da non più di 3 anni (se fatto dopo i 18 anni vale per sempre)*

La modulistica in atto in VDA

- La modulistica ad oggi in uso riporta la certificazione del DSA, anche nel caso di rivalutazione del profilo di funzionamento, **ma non costituisce nuova certificazione (non necessaria)**

L'alunno DSA certificato alla secondaria di 2^ grado

Una certificazione “tardiva” comporta:

- ◆ Complessità livello neurobiologico
- ◆ Problemi di comorbidità
- ◆ Problemi di “**consapevolezza**” da parte dell'alunno e della famiglia sul danno*

** Il processo di consapevolezza è di tipo psicologico, ma i clinici dell'AUSL non possono farsene carico (non rientra nei LEA).*

Eventuale compito dello psicologo scolastico??

Problemi aperti

- La scuola deve dotarsi di strumenti per tradurre le indicazioni diagnostiche (del profilo di funzionamento) in PDP*
- Esiste un problema di orientamento scolastico (sia nel biennio che alla fine delle superiori)
- Diminuire le richieste di nuove certificazioni nel triennio (soprattutto a ridosso dell'esame di maturità).

* Non compete ai clinici dell'AUSL

Problemi aperti

Un problema a parte è costituito da quei profili clinici prodotti dal servizio che non rientrano nelle certificazioni DSA, ma rilevano aree di funzionamento debole.

- quale utilizzo può e deve farne la scuola?
- è possibile una sorta di “distorsione cognitiva” nella loro interpretazione?



GRAZIE PER L'ATTENZIONE E BUON LAVORO!!

Per informazioni: [prof.ssa S.Del Vecchio- s.delvecchio@regione.vda.it](mailto:s.delvecchio@regione.vda.it)